

LA SALUTE PUBBLICA

# Modifiche del clima al via monitoraggi sulla densità delle zanzare

Il Dipartimento di Prevenzione dell'Usl avvia delle campagne in Cadore, Agordino e anche tra Belluno e Feltre

Paola Dall'Anese

BELLUNO. Cambia il clima in provincia e cambia anche la presenza delle zanzare.

Il dipartimento di Prevenzione dell'Usl 1 Dolomiti ha avviato quest'anno, sempre in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico delle Tre Venezie, alcuni studi e rilevazioni proprio per monitorare la densità di questi insetti in provincia e in particolare nella parte alta del territorio e gli effetti dei trattamenti di disinfestazione messi in atto dall'azienda sanitaria nei luoghi pubblici.

Nel Bellunese c'è un'alta concentrazione di zanzare

NEI DUE OSPEDALI

## In distribuzione il kit gratuito contro questi insetti

L'Usl distribuisce gratuitamente, fino ad esaurimento scorte, i kit contro le zanzare. Si possono recuperare al Dipartimento di Prevenzione di Belluno dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 8,30 (0437 515909) o a quello di Feltre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 (0439 883835). Il kit comprende brochure informativa, pastiglie antilarvali e retina antizanzare.

sia della specie Culex che Aedes e il clima quasi tropicale di queste ultime settimane non fa che incrementare la loro presenza.

«Abbiamo avviato un monitoraggio», spiega Marco Dal Pont, referente delle Professioni sanitarie funzione territoriale del Dipartimento di Prevenzione dell'Usl, «per rilevare la densità delle zanzare della specie Aedes nella parte alta della provincia. I comuni interessati sono quelli di Alleghe, Cencenighe, Val di Zoldo, Auronzo e Domegge. Qui sono state posizionate delle ovitrappole sparse in varie parti dei comuni che ci aiuteranno a capire la densità di questi insetti. Inoltre per



Una zanzara tigre

avere un dato il più possibile preciso alcuni tecnici faranno delle raccolte estemporanee delle larve. Cercheremo, inoltre, di verificare come la *Aedes Japonicus*, individuata l'anno scorso, si stia muovendo in Cadore. Lo scopo è anche quello di verificare se c'è antagonismo tra le tre specie di *Aedes*: *Albopictus*, *Koreicus* e *Japonicus*».

Prevista anche una tesi di laurea, in collaborazione con l'azienda sanitaria bellunese, l'Istituto [zooprofilattico](#) e l'università di Padova, sui reali effetti delle disinfestazioni avviate a Belluno e Feltre dall'Usl contro le zanzare. «Questo ci aiuterà a capire il livello di infestazione degli insetti ematofagi in provincia. Oltre ad ovitrappole, saran-

no anche qui posizionate delle trappole per la cattura degli insetti adulti oltre a raccolte estemporanee di larve. Lo studio, condotto dal feltrino Federico Zucco, si concluderà a settembre. E allora avremo chiaro il quadro della presenza delle zanzare nel nostro territorio».

Questi progetti rientrano nel piano previsto dalla Regione per il contrasto alla diffusione alle malattie trasmesse da zanzare come la West Nile che gli anni scorsi ha causato anche diversi decessi. «Su questo fronte», conclude Dal Pont, «è importante l'informazione alla popolazione che abbiamo fatto tramite sei incontri sul territorio molto partecipati e anche il tavolo tecnico aziendale. Ma ogni intervento degli enti pubblici e dell'Usl in particolare avrà meno valenza se non ci sarà da parte dei privati una collaborazione. Per questo è importante che anche i singoli cittadini nelle loro case e nei loro giardini adottino dei comportamenti virtuosi per limitare la proliferazione delle zanzare. Si parte dallo svuotamento dei sottovasi dei fiori ai bidoni onde evitare lo sviluppo delle larve. Inoltre, è necessario che vengano attuati interventi di disinfestazione. I comuni, su questo punto, so che stanno prevenendo delle ordinanze per incentivare comportamenti sanitari corretti da parte di tutti i loro cittadini. La lotta alle zanzare deve essere fatta da tutti insieme». —

BY NC ND AL GUIN D I RTTI R S ERVATI